

Motivazione Premio internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze 2023 ad Antonella Anedda

Il Premio Carlo Betocchi-Città di Firenze riconosce in Antonella Anedda una delle voci più originali e interessanti della contemporaneità letteraria nazionale, aperta di diritto ai più vasti territori internazionali: contemporaneità vissuta per via di necessità espressiva sempre in ascolto delle proprie ragioni e delle proprie esigenze, attraverso momenti creativi singolarmente variegati e cangianti ma sempre in crescita che hanno visto l'autrice stabilirsi, non da oggi, presenza di assoluto rilievo del panorama delle nostre lettere. Nella poesia di Antonella Anedda le suggestioni della sua anima sarda – l'isolamento, la distanza, la perdita, il silenzio – dialogano potentemente con una notevole istanza relazionale d'apertura a nuovi percorsi di senso tra interiorità e globalità, attualità e passato.

Così, in un personalissimo, raffinato intreccio d'ispirazione autobiografica e cultura verbovisiva, che include con forza al suo interno la fondamentale esperienza iconotestuale di un libro decisivo e bellissimo come *Salva con nome*, la scrittura dell'Anedda, sempre culturalmente nutrita, si è fatta poliedrico, duttile e incisivo strumento d'indagine di un pensiero refrattario a convenzioni e gerarchie, costruendo semmai, con rigorosa immaginazione, altri spazi umanamente abitabili e mondi alternativi in cui l'interrogarsi e il dubitare, persino il non saper rispondere e il permanere nella sofferenza, rappresentano valorizzate risorse, rilanci del discorso, impulsi di ricerca.

“Scrivi – si è detta Antonella Anedda in un suo implicante e rivelante testo tra poesia e poetica intitolato *Se ho scritto è per pensiero* – perché nulla è difeso e la parola *bosco* / trema più fragile del bosco, senza rami né uccelli / perché solo il coraggio può scavare / in alto la pazienza / fino a togliere il peso / al peso nero del prato”.

Ed è su questa strada – una strada verbale singolarmente sensibile, esigente ed apprensiva – che la tua poesia, Antonella, ha incontrato l'attenzione degli altri: si è fatta, per via di parole, opera partecipata, condivisa. Per questo, Antonella, a nome di tutti, grazie.